



Chiude Santarcangelo. Grande successo per Manfredini e i Marcido Marcidoris

Il Festival del futuro pensando ai Maestri

DALL'INVIATA

SANTARCANGELO. È bianco tutt'intorno. Bianco ospedale, accecante. Nel bianco assoluto Danio Manfredini ha allestito *Al presente*, accolto al festival di Santarcangelo da un vero e proprio tributo: dieci minuti d'applausi scroscianti. L'altra sera, in una delle sale della splendida villa Torlonia di San Mauro Pascoli, diventata ormai uno dei luoghi deputati di una rassegna che ha celebrato due temi cari come l'orizzonte e la memoria. Omaggio ai maestri e sguardo al futuro, cultura della tradizione e ascolto delle istanze più nuove, trasgressive, in divenire. Hideo Kanze, grandissimo interprete di teatro No nominato in Giappone monumento artistico vivente e lo scandaloso, ironico Orlando Furioso sadomaso dei Motus, sempre più spettacolo cult generazionale; lo Shakespeare folgorante di Leo de Berardinis e la metamorfosi barocche dell'Accademia degli Artefatti; le visioni di

Segnalemoso e la possenza arcaica dei lamenti funebri di Aura Teatro, tra gli ospiti giovani della ricca sezione dedicata alla Sicilia, accanto al «Cunto» dei mondiali di Francia con cui il puparo Mimmo Cuticchio ha chiuso ieri notte i giochi del festival. Ed ecco che Manfredini, all'interno di questa mappa ideale è diventato un involontario tramite, un anello di congiunzione necessario tra il dentro e il fuori, la scena e la performance, il rigore stilistico del Butoh e la spudoratezza del racconto biografico. *Al presente* è un altro assolo popolato di visioni, di personaggi, di voci. L'esposizione impudica di una vita di ricordi e sentimenti: messaggi di amici e genitori registrati sulla segreteria telefonica, immagini dell'infanzia con il nonno, volti, smorfie e innocenza rubati al lavoro negli ospedali psichiatrici, gli acquerelli pieni di solitudine proiettati sullo sfondo. L'unica presenza reale è un manichino che di Danio ha le fattezze, un alter

ego più giovane e pupazzo, protagonista di quell'altra vita continuamente evocata e persa, forse mai nemmeno sfiorata. C'è la marchetta sguaia, il bambino ammansito con gli psicofarmaci, il vecchio a fine corsa, il Franz impazzito di Buchner e il pazzo rasato e scalzo che sconsolato si arrende: non conosco altri mondi che il mio, sussurra. A ciascuno di loro Manfredini offre gesti esemplari, espressioni precise e perfette a schizzi che hanno la statura, lo spessore e il destino tragico di veri personaggi. E tragicissima, non c'è dubbio, fu la fine del titano Prometeo, inchiodato da Zeus alla rupe di Scizia, dove un'aquila gli rode perennemente il fegato. *Al Prometeo incatenato* di Eschilo si sono ispirati i Marcido Marcidoris e Famosa Mimoso per questa nuova produzione. *Una canzone d'amore*, la loro terza dopo *Agamemnone* e *I persiani* liberissimamente tratta dalle tragedie eschiliane. Prometeo, non c'è

dubbio, si addice molto alla compagnia torinese capofila di molti dei nuovissimi gruppi: con l'audace che regalò il fuoco agli uomini e fu pertanto duramente punito, condividono la temerarietà e la titanica fatica di allestimenti sorprendenti e fisicamente sofferiti, nonché la tenacia testarda con cui Marco Isidori mette in opera il suo credo artistico. Centrale e straordinaria, come sempre, l'opera di Daniela Dal Cin, scenografia assolutamente sui generis che per *Una canzone d'amore* ha immaginato una sfera di ferro di cinque metri di diametro al cui centro rotola, si divincola e soffre il Prometeo-Isidori. Basta poi un telo d'occhi e un paio di gigantesche corna che la sfera si trasformerà nella stuprata giovinezza. Squarciato lo sfondo di carta-cielo, ecco all'inizio la palla catapultarsi fino alla ribalta, mentre le otto oceanine-coro vestite di nero e azzurro con tanto di gialli capelli ossigenati mormono, racconta-



Una scena di «Una canzone d'amore»

Viterbo Fotocine

no, contrappuntano e montano-montano la scena in un muoversi coreografico e potente. Un lavoro di riscrittura testuale tra i meglio riusciti della compagnia per forza e lucidità poetica, con una partitura vocale al solito molto elaborata, là dove il coro volutamente sonorizza, tartaglia e dissaca la performance del Titano: per distogliere

lo spettatore da un ascolto lineare, per introdurre spiazzanti canzonette ironiche, per ribadire l'adesione ad una teatralità che ostenta e apparenta la nobiltà catartica della tragedia alta con gli umori ingenui, sfacciati e carnescaleschi del circo.

Stefania Chinzari

E per il '99 si pensa anche al cinema

Spettacoli esauriti, nuovi luoghi recuperati, bilancio artistico più che positivo. Ma Santarcangelo pensa già al futuro. I neodirettori Castiglioni e Marino tracciano già le linee del festival che verrà. «Questa è stata un'edizione di passaggio», dicono. «Santarcangelo dei Teatri '99 si costruirà affidando cinque luoghi molto diversi tra loro, dal teatro all'italiana di Longiano agli spazi metropolitani di Rimini, ad altrettanti artisti o gruppi che cominceranno a lavorare in quei luoghi già dai primi mesi dell'anno prossimo. Il percorso culminerà poi con la produzione per il festival». Un'idea che comporterà collaborazioni con altre strutture e festival. Apertura poi al cinema, con un regista invitato a realizzare uno spettacolo dalla doppia vita (scena e pellicola). Infine, nuovo spazio agli artisti internazionali, da tempo assenti.

UN ALBUM INSIEME

Dal reggae al liscio I Pitura Freska folgorati da Casadei

MILANO. «Raoul Casadei? È un grande. Uno che anche dalla sabbia riesce a far nascere i fiori». La butta sul poetico Skardy, il bidello più estroso del Nord-Est e, forse, dell'intera penisola. Un tipo che, nella romantica Venezia («Una zona di ricchi e bigotti», precisa lui), ha deciso un bel po' d'anni fa di mettersi a cantare il verbo di Bob Marley con accenti curiosamente dialettali in una reggae-band dai toni divertenti e pungenti, i Pitura Freska. E ora Skardy e soci si trovano a duettare nientemeno che con il re del liscio, da qualche tempo impegnato in un'attenta opera di rinnovamento della propria musica, come testimoniano la collaborazione con Elio e le Storie Tese per *La terra dei cachi* e un album di un paio d'anni fa, *Cantautori a prova di ballo*, dove Casadei riprendeva alla sua maniera classici di Zuccheri, Ligabue e Vasco Rossi. Il grande incontro è avvenuto sulle note di un pezzo scritto a più mani, *Com'è bello far l'amore*, un reggae nazionale-popolare (corredato da un ironico videoclip girato in un sexy-shop) che, si augura Raoul, «finirà al primo posto in hit-parade». Ma quali saranno mai i punti di contatto fra l'orchestra di Casadei e i Pitura Freska? «Noi crediamo in una musica senza confini e barriere, dove possano convivere stili e generi diversi. Una musica che piaccia a tutti, dai bambini ai nonni. E che porti avanti un messaggio di pace per un futuro senza guerra e violenza. In questo senso con Raoul ci siamo intesi alla perfezione», spiega Skardy. «La prima volta che ho incontrato questi ragazzi - aggiunge Casadei - è stato quando abbiamo lavorato insieme per la sigla del Giro d'Italia: Skardy mi si è avvicinato e mi ha chiesto un autografo per sua nonna...Ma, al di là delle differenze anagrafiche, suoniamo entrambi canzoni da ballare, allegre e che fanno star bene la gente». Nessuna sostanziale diversità, quindi? «Mah, forse il fatto che Raoul fuma la pipa, mentre noi preferiamo le carni», scherza Skardy.

Con una sorpresa in più: il lancio della danza dell'estate '98, il *Traballero*, una sorta di ballo latino che vede il gruppo romagnolo impegnato in una session col mitico percussionista Tito Puente. E non finisce qui. L'orchestra italiana di Raoul Casadei sarà fra i protagonisti del festival *Balamondo*, che si svolgerà sul viale Ceccarini di Riccione dal primo al 23 agosto: in programma ci saranno molti concerti a ingresso gratuito, con la partecipazione di Gloria Gaynor, Les Tambours du Bronx, Tito Puente, Augusto Martelli, Mau Mau, Ridillo, Bagutti e altri. E il 14 agosto suoneranno proprio l'orchestra Casadei e i Pitura Freska, scambiandosi pezzi e improvvisando. «È a mezzanotte ci fermeremo e festeggeremo il mio sessantunesimo compleanno con una megatorta», dice Raoul. Che anche stavolta, comunque, non suonerà, riservandosi piuttosto a più mani,



Raoul Casadei e Mirca Viola M. Ferrari

«Com'è bello far l'amore» è il pezzo di punta del nuovo album dell'orchestra Casadei, *Balamondo*, che è una specie di excursus strumentale fra i ritmi che più hanno fatto ballare gli italiani negli anni, spaziando dalla macarena al tic tac, per spingersi nel passato remoto di raspa e hully-gully.

sto il ruolo di presentatore-cerimoniere assieme a Mirca Viola. «Ho lasciato la chitarra diciotto anni fa per curare meglio i miei affari. Perché noi piccole etichette, per resistere alla concorrenza delle multinazionali, dobbiamo studiare mille e uno espedienti per ritagliarci gli spazi giusti. Ma qualche soddisfazione me la sono già tolta: come le settemila copie del nostro catalogo vendute in edicola. Insomma, bisogna arrangiarsi da soli: infatti, anche per il nuovo disco ho preso direttamente i contatti con punti vendita importanti come supermercati, autogrill e benzinai». Per il futuro, Raoul, ha un sogno segreto nel cassetto: «Aprire un grande locale fra Rimini e Riccione dove si possa ballare ogni genere musicale. E dove generazioni diverse possano riunirsi e divertirsi: figli, genitori, nonni. Tutti insieme».

Diego Perugini

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Giosuè Carducci 29 - 20123 Milano

Bilancio al 31-12-1997 pubblicato ai sensi art. 34 Legge 23.12.96 n. 650

STATO PATRIMONIALE (ART. 2424 C.C.)					
	31.12.1997		31.12.1996		
ATTIVO					PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI					- Capitale
I - Immobili immateriali	0	0	28.108.600	0	5.900.000.000
- altre	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.171.321.615	1.243.558.889	1.243.558.889	1.473.516.289	I - Riserva di sovrapprezzo delle azioni
- terreni e fabbricati	1.966.447.109	2.185.684.134	2.185.684.134	0	0
- altri beni	0	0	0	0	II - Riserva di rivalutazione
- immobili in corso ed accantonati	0	0	0	0	1.180.000.000
Totale	3.143.768.724	3.433.242.543	3.433.242.543	0	V - Riserva legale
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni	3.143.768.724	3.433.242.543	3.433.242.543	0	VI - Riserva per azioni proprie e in sostanziale
C) ATTIVO CIRCOLANTE					0
I - Rimanenze	0	0	0	0	VII - Altre riserve
II - Crediti	185.644.737.963	124.705.156.076	124.705.156.076	1.473.516.289	- Riserva straordinaria
- verso clienti	6.137.900	6.137.900	6.137.900	1.291.625.203	1.291.625.203
- verso fornitori	31.413.244.835	13.998.176.006	13.998.176.006	6.628.711.824	0
- verso altri	0	0	0	0	IX - Utili (perditi) valutati al nuovo
- di cui esigibili oltre l'esercizio	26.649.736.656	4.127.672.977	4.127.672.977	0	IX - Utili (perditi) dell'esercizio
Totale	217.064.114.829	138.708.889.284	138.708.889.284	16.460.283.126	12.473.365.292
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
IV - Disponibilità liquide	6.070.114.803	3.894.225.677	3.894.225.677	5.420.000.000	- per imposte
- depositi e titoli	186.037.824	233.308.695	233.308.695	0	0
- depositi e titoli in cassa	45.333.626	72.925.820	72.925.820	5.420.000.000	- altri
Totale	6.301.275.952	4.130.460.192	4.130.460.192	0	Totale
Totale attivo circolante	223.365.390.780	142.839.349.476	142.839.349.476	5.420.000.000	5.420.000.000
D) RATEI E RISCONTI	131.085.408	342.889.163	342.889.163	0	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Totale attivo	226.540.244.912	146.703.560.382	146.703.560.382	0	0
					D) DEBITI
					- debiti verso banche
					- di cui esigibili oltre l'esercizio
					- debiti verso altri (finanziari)
					- debiti verso fornitori
					- debiti verso controllati
					- debiti tributari
					- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
					- altri debiti
					Totale
					E) RATEI E RISCONTI
					Totale passivo
					226.540.244.912
					226.540.244.912
					146.703.560.382
					146.703.560.382
					76.475.300
					76.475.300
					15.275.334.042
					15.275.334.042

CONTO ECONOMICO (ART. 2425 C.C.)					
	31.12.1997		31.12.1996		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	451.191.841.208	390.120.094.111	390.120.094.111	8.042.614	- altri proventi finanziari
- altri ricavi e proventi	7.246.997.064	5.370.283.272	5.370.283.272	2.085.604.391	- interessi ed altri oneri finanziari
Totale (A)	458.438.838.272	395.490.377.383	395.490.377.383	10.128.218.405	Totale (C)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					10.128.218.405
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.646.927.043	2.829.503.176	2.829.503.176	0	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- per servizi	378.096.955.880	343.050.213.334	343.050.213.334	0	0
- per pagamento beni di terzi	2.585.799.280	2.430.768.187	2.430.768.187	0	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
- per il personale	18.930.922.168	17.360.656.274	17.360.656.274	0	0
- salari e stipendi	7.761.890.438	7.007.306.575	7.007.306.575	0	0
- oneri sociali	1.469.037.394	1.420.612.815	1.420.612.815	0	0
- trattamento di fine rapporto	48.791.275	42.291.716	42.291.716	0	0
- altri costi	26.740.555.665	25.833.027.330	25.833.027.330	0	0
- ammortamenti e svalutazioni	28.108.800	65.086.800	65.086.800	0	0
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.403.076.197	1.183.313.579	1.183.313.579	0	0
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.731.009.705	7.182.194.705	7.182.194.705	0	0
- accantonamenti per rischi	801.070.201	577.656.970	577.656.970	0	0
- oneri diversi di gestione	1.369.091.880	1.167.238.133	1.167.238.133	0	0
Totale (B)	422.802.574.634	382.197.191.436	382.197.191.436	0	0
Differenza tra valore e costi della produzione	15.639.283.638	12.333.185.947	12.333.185.947	0	0
					- ULTI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO
					6.628.711.824
					3.862.046.003
					3.862.046.003

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE

QUOTIDIANI: La Stampa, Gazzetta del Sud, Tuttosport, Corriere Mercantile, Gazzetta del Lunedì, Giornale di Sicilia, Gazzetta di Parma (nazionale), Il Mattino, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia, l'Unità (nazionale), Corriere Romagna.

SETTIMANALI: Diario della Settimana, La Gazzetta dell'Economia, Specchio della Stampa, Market.

MENSILI: Airone, Gardena, Bell'Italia, Bell'Europa, Dodo, In Viaggio, AM, Illustrato, Quadrifoglio.

